



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Ai Dirigenti Scolastici dell'Emilia-Romagna

Ai Gestori e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie dell'Emilia-Romagna

e, p.c. Ai Dirigenti amministrativi e tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale

All'Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale Regione Emilia-Romagna

All'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione Regione Emilia-Romagna

All'Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica Regione Emilia-Romagna

Al Presidente ANCI Emilia-Romagna

Al Presidente UPI Emilia-Romagna

Alle Organizzazioni Sindacali dell'Area Dirigenziale Istruzione e Ricerca e del Comparto

LORO SEDI

**Oggetto: ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID-19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA.
- 19 - L'adeguata areazione naturale dei locali scolastici.**

La presente nota sull'areazione dei locali scolastici si inserisce, diciannovesima, nel novero dei materiali di documentazione e riflessione che questo Ufficio ha reso disponibili alle Istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna nel corso dell'estate. L'obiettivo è quello di accompagnare il difficile avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/21 e la ri-progettazione della "intrapresa educativa". Non si tratta dunque, come più volte precisato, di disposizioni aggiuntive alle già molte progressivamente emanate dalla Sanità per fare fronte all'evoluzione dell'epidemia. Si tratta piuttosto di contributi operativi, offerti alla riflessione della comunità professionale della scuola. Anche in questo caso e ancora una volta, si richiama la necessità di ottemperare alle disposizioni in materia, attuali o che dovessero nel seguito essere emanate dalle Autorità competenti.

Assicurare "adeguata areazione naturale dei locali"

La questione dell'areazione dei locali, in relazione al contenimento del rischio di contagio, è oggetto di attenzione specifica in più documenti. Senza pretesa alcuna di completezza, si richiamano nel seguito brevi estratti, riferiti a diverse tipologie di spazi scolastici, per fornire alcuni esempi concreti su cosa, in buona sostanza, deve essere assicurato dalle scuole.



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

In generale

*"... per la dinamicità del contesto scolastico e nelle situazioni temporanee in cui si dovesse verificare l'impossibilità di garantire il distanziamento fisico sopradescritto, l'utilizzo della mascherina rappresenta uno strumento prevenzionale cardine unitamente alla rigorosa igiene delle mani, alla pulizia degli ambienti e **all'adeguata areazione dei locali**. Analogamente, al solo scopo di garantire l'avvio dell'anno scolastico, in eventuali situazioni in cui non sia possibile garantire nello svolgimento delle attività scolastiche il distanziamento fisico prescritto, sarà necessario assicurare la disponibilità e l'uso della mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico, garantendo periodici e **frequenti ricambi d'aria insieme alle consuete e già richiamate norme igieniche**"¹.*

Aule didattiche

*"I locali scolastici destinati alla didattica dovranno, inoltre, essere dotati di finestre per garantire un **ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale**"².*

Servizi igienici

*"I servizi igienici sono dei punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio ... se dotati di **finestre, queste devono rimanere sempre aperte**; se privi di finestre, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico"³.*

Locali di refezione scolastica

*"...le istituzioni scolastiche... potranno valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati. Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, **opportunamente areata** e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso..."⁴.*

Laboratori tecnico-pratici

*"...per la gestione dei laboratori tecnico-pratici degli Istituti superiori ... **dovranno altresì essere assicurati adeguati ricambi d'aria**."⁵.*

Scuole dell'infanzia

- *Organizzazione degli spazi: tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) potranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di relazione e gioco ... Si raccomanda, inoltre, una **frequente e adeguata aerazione degli ambienti** ...*
- *Accoglienza e ricongiungimento: compatibilmente con gli spazi a disposizione, è preferibile organizzare la zona di accoglienza all'esterno, facendo rispettare il distanziamento tra gli adulti evitando assembramenti da parte degli accompagnatori. Qualora in ambiente chiuso, si dovrà provvedere con particolare attenzione alla pulizia approfondita e **all'aerazione frequente e adeguata dello spazio**. Ove*

¹ Verbale CTS 10 agosto 2020, n. 100

² Verbale CTS 28 maggio 2020, n. 82

³ Verbale CTS 28 maggio 2020, n. 82

⁴ "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021", Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 39.

⁵ Verbale CTS 7 luglio 2020, n. 94



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

possibile, occorre preferire spazi esterni o diversi da quelli frequentati dai bambini, sempre nel rispetto delle misure adottate per il contenimento del contagio”⁶.

Attività convittuali e semiconvittuali

*Con riferimento alle singole situazioni edilizie e alle specifiche dotazioni relative a spazi e personale, ciascun Rettore o Dirigente scolastico predispone su proposta del DSGA, un piano di lavoro per il personale ATA che contempli pulizia e **areazione più frequente degli spazi convittuali**, all'interno della stessa giornata; ...”⁷.*

Impianti di ventilazione e climatizzazione

*“...la movimentazione dell'aria in ambiente può incrementare la gittata delle gocce o determinare lo spostamento dell'aerosol verso una diversa porzione dell'ambiente, investendo altri occupanti e favorendone il contagio. **L'immissione di aria esterna determina una diluizione dei patogeni, riducendo la carica virale media e quindi la probabilità di contagio, mentre il ricircolo può diventare fonte di rischio ...** l'impianto di ventilazione, qualora la ripresa dell'aria non avvenga nello stesso ambiente di immissione, in modo bilanciato, può comportare la diffusione dei patogeni verso gli ambienti adiacenti”⁸.*

Locali in cui abbiamo soggiornato studenti o docenti risultati SARS-CoV-2 positivi

*...Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione. Aprire porte e finestre per **favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente** ...”⁹.*

Come chiarito dall'Istituto Superiore di Sanità ¹⁰ negli “ambienti indoor” occorre migliorare “l'apporto controllato di aria primaria favorendo con maggiore frequenza l'apertura delle diverse finestre e balconi. Il principio è quello di apportare, il più possibile con l'ingresso dell'aria esterna outdoor all'interno degli ambienti di lavoro, aria “fresca più pulita” e, contemporaneamente, ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell'edificio. In particolare, scarsi ricambi d'aria favoriscono, negli ambienti indoor, l'esposizione a inquinanti e possono facilitare la trasmissione di agenti patogeni tra i lavoratori. L'areazione/ventilazione naturale degli ambienti dipende da numerosi fattori, quali i parametri meteorologici (es. temperatura dell'aria esterna, direzione e velocità del vento), da parametri fisici quali superficie delle finestre e durata dell'apertura solo per citarne alcuni”.

In tutti i locali scolastici, per diluire l'eventuale carica virale presente, è pertanto necessario:

- *ricorrere quanto più possibile all'areazione naturale*
- *areare frequentemente*
- *areare adeguatamente*

⁶ “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia”, Decreto Ministeriale 3 agosto 2020, n. 80

⁷ Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia”. Versione del 28 agosto 2020

⁸ Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - “Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”. Versione del 25 maggio 2020

⁹ Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 - cit.

¹⁰ Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 - “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2”. Versione del 25 maggio 2020



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

- eliminare eventuali "ricircoli" d'aria.

Cambiare aria, come e per quanto tempo?

La questione dell'aerazione dei locali si traduce in due questioni sostanziali:

- come arieggiare?
- per quanto tempo?

L'immagine seguente consente di valutare i tempi indicativi necessari per il ricambio d'aria di un locale, in relazione alla tipologia di finestre, all'apertura delle porte e ai tempi di apertura.



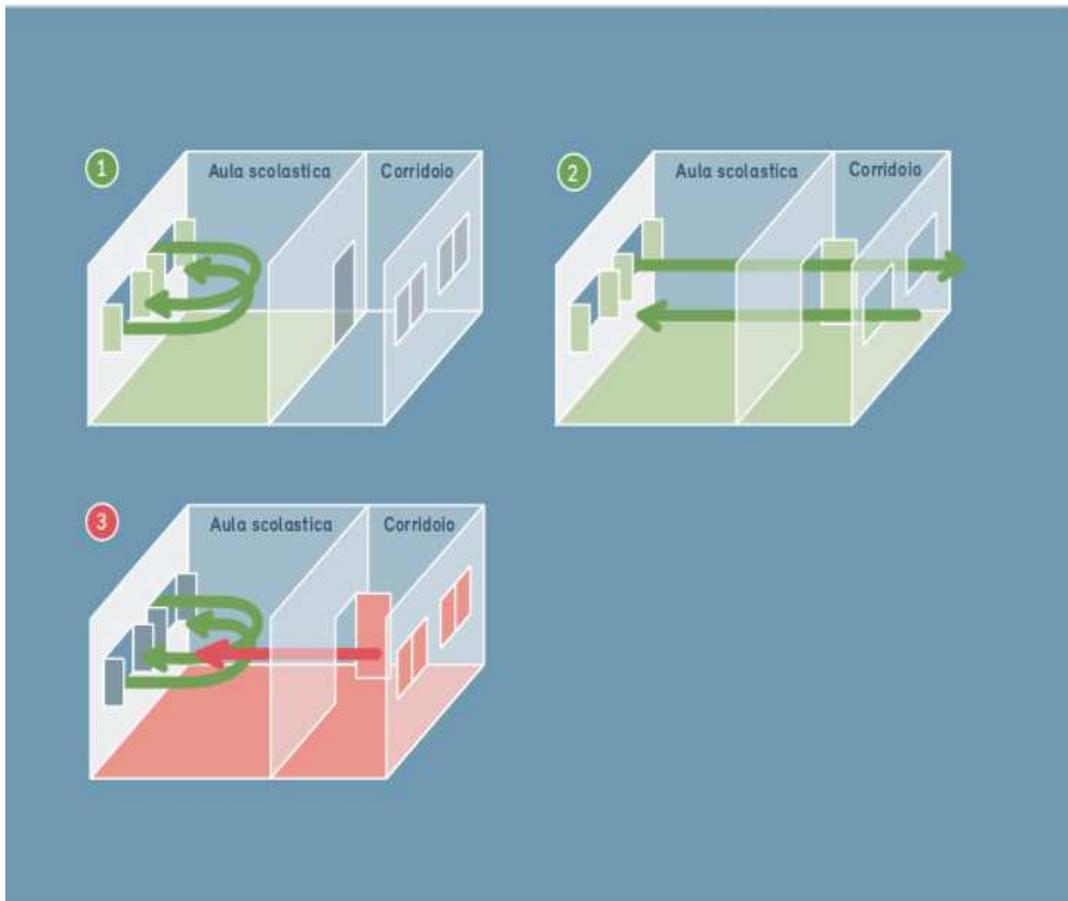
(da: ENEA, #ScuolainClasseA¹¹)

In sostanza, a seconda delle condizioni di arieggiamento (porta aula aperta o chiusa e finestre corridoio aperte o chiuse), si possono determinare tre diverse modalità di aerazione delle aule:

- 1 - Aerazione con porta chiusa
- 2 - Aerazione con porta aperta e finestre corridoio chiuse
- 3 - Aerazione con porta aperta e finestre corridoio aperte

¹¹ ENEA, #ScuolainClasseA, Istruzioni per l'uso, maggio 2020, <https://www.energiaenergetica.enea.it/component/jdownloads/send/40%20-pubblicazioni/422-scuola-in-classe-a-istruzioni-per-l-uso.html>

Queste tre situazioni sono mostrate nella seguente immagine.



da: Ufficio Federale della Sanità Pubblica UFSP della Confederazione Svizzera, *Arieggiare correttamente l'aula scolastica*¹²⁾

Semplice la valutazione dei tre casi:

- 1 - Areazione corretta, ma "lenta" (con porta aula chiusa)
- 2 - Areazione corretta e veloce (con porta aula aperta e finestre corridoio aperte)
- 3 - Areazione errata (porta aula aperta e finestre corridoio chiuse)

Occorre tenere a mente: al fine di realizzare la diluizione dell'eventuale carica virale presente, aprire la porta dell'aula serve a creare una corrente d'aria che consente il ricambio dell'aria stessa nell'aula. Devono al contempo essere aperte le finestre del corridoio prospiciente l'aula, per consentire l'espulsione

¹² Ufficio Federale della Sanità Pubblica UFSP - Confederazione Svizzera, *"Arieggiare correttamente l'aula scolastica, Informazioni e raccomandazioni per scuole e insegnanti"*, marzo 2019. https://www.schulen-lueften.ch/upload/downloads/BAG_Lueften_Broschuere_Schulen_IT_Web_2.pdf



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

all'esterno dell'aria proveniente dall'aula. In caso contrario l'aria viziata rimarrebbe in circolo, senza diluirsi, e potrebbe rientrare nell'aula.

Una check-list per arieggiare le aule

Dai due documenti citati di ENEA e UFSP, è possibile trarre la seguente *check-list* per regolare l'areazione delle aule. Si tratta, ovviamente, di suggerimenti ampiamente rivedibili.

1. Arieggiare molto il mattino e il pomeriggio, prima delle lezioni, per iniziare con una qualità dell'aria uguale a quella esterna.
2. Arieggiare lungo tutta la giornata, aprendo le finestre regolarmente, per non meno di 5 minuti, più volte al giorno e con qualsiasi tempo, ad ogni cambio insegnante, durante l'intervallo e dopo la pulizia dell'aula.
3. Con temperatura mite (ed ambiente esterno non eccessivamente inquinato dai gas di scarico delle auto) tenere le finestre per quanto possibile sempre aperte.
4. Arieggiare aprendo sempre le finestre completamente.
5. Con finestre apribili sia ad anta battente che a ribalta, aprire sempre a battente perché il ricambio d'aria è maggiore.
6. Per rinnovare l'aria più velocemente, creare una corrente d'aria aprendo la porta dell'aula e le finestre, sia in aula che nel corridoio. Altrimenti, se non è possibile aprire le finestre del corridoio, arieggiare tenendo chiusa la porta dell'aula e ricordare che così occorre più tempo per il ricambio d'aria.
7. Ricordare che il tempo di ricambio aria è minore se l'aula è vuota.
8. Non porre oggetti sul davanzale interno delle finestre, assicurando così un'apertura semplice e completa.
9. Liberare il più possibile l'aula da mobilio, oggetti, indumenti. In tal modo aumenta la cubatura d'aria disponibile nel locale.
10. Creare un piano di azione per decidere chi fa cosa, segnando su un calendario settimanale modi, tempi e responsabilità e facendo partecipare tutta la comunità scolastica.

Una attività didattica innovativa: migliorare la qualità dell'aria nelle aule.

Il tema della qualità dell'aria nelle aule è da tempo all'attenzione degli esperti e di parte importante della scuola. Sono numerosissimi gli studi in materia che segnalano la necessità porre attenzione alla qualità dell'aria nei locali indoor¹³. Arieggiare per diluire la possibile carica virale suggerisce ora di recuperare il tema, declinandolo didatticamente per coinvolgere gli studenti nella comprensione e, per quanto possibile, nella "presa in carico" delle semplici regole di sicurezza richiamate.

A titolo di esempio, si rinvia al progetto realizzato da ISPRA, AirPak¹⁴, contenente materiali didattici per gli insegnanti, a supporto della preparazione di lezioni sulla qualità dell'aria interna nelle scuole e sulle azioni

¹³ Fra i molti studi in materia: Ministero dell'Ambiente, ISPRA, *Qualità dell'aria nelle scuole*, 2010; ISPRA, GARD - Italy, *La qualità dell'aria nelle scuole e rischi per malattie respiratorie e allergiche*, 2014; INAIL, *Sicurezza e benessere nelle scuole. Indagine sulla qualità dell'aria e sull'ergonomia*, 2015; Pulimeno et al, *Indoor air quality at school and students' performance: Recommendations of the UNESCO Chair on Health Education and Sustainable Development & the Italian Society of Environmental Medicine (SIMA)*, HPP, 2020, 10 (3) (<https://hpp.tbzmed.ac.ir/Files/Inpress/hpp-32165.pdf>).

¹⁴ Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale (ISPRA), Progetto SEARCH III - Air Pack, <https://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/cartella-progetti-in-corso/ambiente-e-salute-1/search/ispra-per-indoor->



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

da intraprendere per migliorare l'ambiente dell'aula. Iniziative analoghe possono agilmente ed utilmente essere declinate per tutti i gradi di istruzione.

Ancora, come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità: *"ridurre/diluire le concentrazioni degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) e, conseguentemente, del rischio di esposizione per il personale e gli utenti dell'edificio"*¹⁵. A questi fini posizionare nelle aule delle piante potrebbe costituire intelligente iniziativa didattica per intervenire positivamente sulla qualità dell'aria e il microclima interno all'aula. Queste, infatti, in relazione alla tipologia, possono contribuire a ridurre la concentrazione di Anidride Carbonica e di alcuni specifici inquinanti. Importante non eccedere, una ogni nove metri quadrati è sufficiente, per non incorrere in un aumento eccessivo di umidità¹⁶.

Il principio da riaffermare è quello più volte richiamato, anche in queste Note: l'educazione civica e alla cittadinanza sociale "passano", necessariamente, dalla mediazione fra il "sapere" e il "sapere fare". Quest'ultimo significa, nel nostro caso, "sapersi prendere concretamente cura", con l'intera comunità scolastica, delle azioni necessarie al contenimento del rischio.

Un inciso: il riscaldamento invernale

La necessità del ricambio d'aria di cui sopra, rende necessaria una considerazione in ordine al riscaldamento. E' ovvio che il continuo ricambio di aria naturale comporterà la significativa diminuzione della temperatura interna ai locali scolastici. Pur avendo avuto negli ultimi anni inverni miti, l'Emilia-Romagna presenta un clima continentale, con estati molto calde e inverni che possono essere anche molto rigidi. Segnalazioni sono giunte in passato di locali scolastici freddi. Necessario quindi che per il prossimo periodo invernale, ove necessario, le Scuole si attivino con gli Enti Locali ai fini della regolazione degli impianti di riscaldamento e della permanenza confortevole di alunni e personale, anche in presenza di numerosi ricambi d'aria.

In conclusione... a seguire l'ultima nota

Questo Ufficio proporrà, a seguire, l'ultima nota - la n. 20 - di questa oramai lunga serie di suggerimenti e materiali per la "ripartenza" della scuola. Non sono certo venute meno le tematiche meritevoli di approfondimento e riflessione. Cambierà però l'orizzonte di lavoro. Non più una scuola futuribile. Piuttosto una scuola "in carne e ossa", con i nostri studenti. Questo aiuterà tutti ad affrontare con ancora maggiore consapevolezza e responsabilità le difficoltà che inevitabilmente il quotidiano porrà innanzi.

Il Direttore Generale
Stefano Versari

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993

[scuole/progetto-search-iii-air-pack](#). Il materiale è consigliato per bambini tra gli 8 e gli 11 anni. Uno schema di lezione "Fai circolare aria fresca in aula" è in <http://airpack.rec.org/uploads/lessons/it/3.2.IT.pdf>

¹⁵ Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 - cit.

¹⁶ ENEA, #ScuolainClasseA, cit. - Ministero dell'Ambiente, ISPRA, *Qualità dell'aria nelle scuole*, cit., in particolare il capitolo "Le piante mangiaveleni" (<https://www.isprambiente.gov.it/files/progetti/qualitadellariaallegati.pdf>)



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Il Direttore Generale -

Elenco note dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna aventi ad oggetto: "ANNO SCOLASTICO 2020/21 E COVID19. MATERIALI PER LA RIPARTENZA"

- 1 - "Riflessioni introduttive circa i principi e la doverosità dell'azione" - nota 15 giugno 2020, prot. n. 8355 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza/>
- 2 - "Riflessioni generali sul Parere del Comitato Tecnico Scientifico del 28 maggio 2020" - nota 15 giugno 2020, prot. n. 8359 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/15/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-2-riflessioni-general-parere-cts/>
- 3 - "Il problema del distanziamento a livello 'macro': il numero medio di studenti per aula" - nota 16 giugno 2020, prot. n. 8422 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/16/anno-scolastico-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza-3/>
- 4 - "Precondizioni per 'entrare' a scuola. Integrare i patti educativi di corresponsabilità" - nota 17 giugno 2020, prot. n. 8538 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/17/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-4-patti-educativi-corresponsabilita/>
- 5 - "Il medico competente" - nota 19 giugno 2020, prot. n. 8724 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/19/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-5-medico-competente/>
- 6 - "Ripercussioni sul fare scuola del 'rischio psicosociale' da COVID-19" - nota 24 giugno 2020, prot. n. 9027 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/24/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-6-rischio-psicosociale/>
- 7 - "Ripercussioni sul fare scuola del 'rischio psicosociale' da COVID-19 per gli alunni con disabilità" - nota 30 giugno 2020, prot. n. 9379 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/06/30/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-7-disabilita/>
- 8 - "La 'delicata' questione degli spazi d'aula" - nota 7 luglio 2020, prot. 9989 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/07/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-8-spazi-daula/>
- 9 - "Parere tecnico CTS del 7 luglio 2020 - Risposta ai quesiti relativi all'inizio del nuovo anno scolastico" - nota 9 luglio 2020, prot. 10199 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/09/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-9-parere-cts-del-7-luglio-2020/>
- 10 - "Suggerimenti per la stesura di checklist utili alla ripartenza" - nota 14 luglio 2020, prot. n. 10525 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/14/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-10-checklist-ripartenza/>
- 11 - "Materiali per la formazione e l'informazione di famiglie e studenti" - nota 16 luglio 2020, prot. n. 10708 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/16/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-11-informazione-e-formazione/>
- 12 - "Suggerimenti e proposte per l'Educazione Fisica" - nota 22 luglio 2020, prot. n. 10960 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/22/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-12-educazione-fisica/>
- 13 - "Indicazioni operative per l'istruzione degli adulti" - nota 24 luglio 2020, prot. n. 11132 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/24/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-13-istruzione-degli-adulti/>
- 14 - "Dalla DaD alla DDP, didattica digitale in presenza. Riflessioni e materiali" - nota 29 luglio 2020, prot. n. 11482 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/29/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-14-didattica-digitale-in-presenza/>
- 15 - "Anche fuori si impara": la scuola all'aperto (Outdoor Education)" - nota 31 luglio 2020, prot. n. 11702 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/07/31/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-15-la-scuola-allaperto/>
- 16 - "Rientrare a scuola in sicurezza. Check list di supporto alle famiglie" - nota 11 agosto 2020, prot. n. 12580 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/08/11/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-16-checklist-per-le-famiglie/>
- 17 - "Patti di comunità per la scuola. Significato e modelli" - nota 19 agosto 2020, prot. n. 12920 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/08/19/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-ripartenza-17-patti-di-comunita/>
- 18 - "Fare nuovo l'insegnamento in una "scuola aperta" - nota 1 settembre 2020, prot. n. 14057 - <http://istruzioneer.gov.it/2020/09/01/a-s-2020-21-e-covid-19-materiali-per-la-ripartenza-18-scuola-aperta/>